



Rappresentanze Sindacali Aziendali Tangenziale di Napoli

BASTA CON LE MINACCE

Ancora una volta, nostro malgrado, siamo costretti ad assistere all'ennesima azione scellerata messa in atto dall'Azienda nei confronti dei Responsabili di Struttura.

La Società, in data 03/07/2018, tramite un messaggio di posta elettronica dai toni intimidatori e minacciosi, ha preteso dai Responsabili delle Unità, la rendicontazione dei propri collaboratori aderenti allo sciopero pur avendo tutti gli strumenti informatici per ottenere informazioni precise in merito a tale adesione.

Intanto, ci sembra strano e fuori ogni procedura, che tale comunicazione avvenga attraverso un messaggio di posta elettronica e non con un comunicato ufficiale al personale a firma del Dirigente Delegato o dell'A.D.

Ci sorge un dubbio: vuoi vedere che è stata un'iniziativa della Responsabile Organizzazione e che nessun altro sapeva nulla? Noi non lo crediamo.

Crediamo invece, sia giunto il momento che ognuno e a tutti i livelli si assuma la responsabilità delle proprie azioni.

Per quanto ci riguarda invitiamo i lavoratori interessati a non attenersi a tale indicazione, perché non ci risulta che tra i doveri dei Responsabili di Struttura ci sia quello di denunciare all'Azienda i lavoratori che aderiscono allo sciopero.

Tale comportamento è inammissibile e denota, ancora una volta, la volontà della Società di creare un clima di terrorismo che altro non produce se non un grave indebolimento del senso di appartenenza a tutti i livelli.

I lavoratori della Tangenziale di Napoli, senza distinzione di ruolo, hanno sempre espletato le proprie mansioni con massima professionalità ed abnegazione e non intendono, nel modo più assoluto, soggiacere a minacce di tale portata.

La Società possiede tutti gli strumenti per ottenere la tracciabilità dei livelli di adesione allo sciopero e, ribadiamo ad alta voce:

tale attività non rientra nelle mansioni dei Responsabili di Struttura.

Forse, si vuole fare in modo che i Responsabili di Unità intimoriscano i lavoratori per scongiurare la loro partecipazione allo sciopero vista la partecipazione massiva all'ultima azione di protesta messa in atto dalle scriventi?

Forse la Società ritiene che questi comportamenti possano migliorare il già compromesso clima aziendale? Semplicemente, a nostro avviso, si vuole scaricare, come sempre sui sottoposti, l'inefficienza di un Management che vuole affrancarsi continuamente, a spese di chi svolge quotidianamente il proprio dovere, nei confronti dei vertici della Capogruppo.

Non a caso, lo ricordiamo, i comportamenti della Società del Gruppo sono oggetto di proteste da parte delle OO.SS. tant'è che, a livello nazionale, si sta discutendo di un regolamento su mobbing, molestie e discriminazione sui luoghi di lavoro.

E' evidente che tali comportamenti non contribuiscono positivamente al prosieguo della trattativa in atto. Pertanto, di fronte a tale stato di cose, le scriventi Organizzazioni Sindacali proclamano

lo stato di agitazione di tutto il personale

Sia ben chiaro che, i lavoratori, ad ogni livello, non verranno lasciati soli; vigileremo e contrasteremo lo stato di polizia che l'Azienda, a più riprese, sta tentando di mettere in atto. Noi questo non lo consentiremo mai, pronti a mettere in atto tutte le azioni a tutela della dignità e della salute dei lavoratori. Invitiamo tutti a segnalare qualsiasi comportamento contrario ai corretti rapporti lavoratore/Azienda.

Napoli li

Le Rr. Ss. Aa